

O. 119

M. LUISA BARROVECCHIO SAN MARTINI

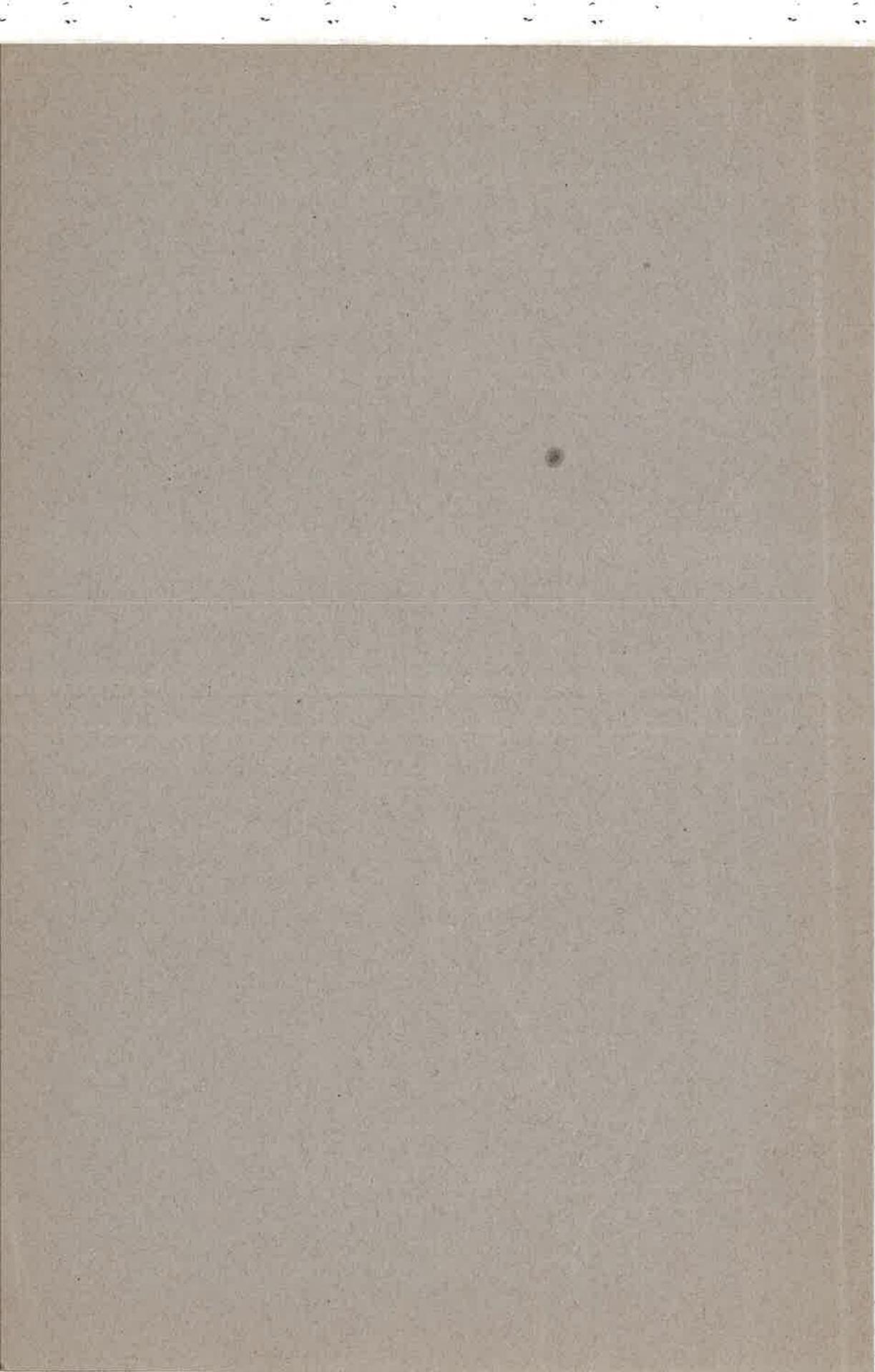
GLI ARCHIVI DEI TRIBUNALI
DELLA REPUBBLICA ROMANA 1798-1799
CONSERVATI
PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

Estratto dalla *Rassegna Storica del Risorgimento*
Anno LIX - Fascicolo III - Luglio-Settembre 1972



ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

ROMA ~~L.R. 0~~ O. 119



6.X.1972
Al Sovrintendente
agli archivi del Lazio
con cordiale
saluti
Luigi Barrovecchio Sant'Albino



SCHEDATO

MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE

GLI ARCHIVI DEI TRIBUNALI DELLA REPUBBLICA ROMANA 1798-1799 CONSERVATI PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

La documentazione dei tribunali civili della Repubblica romana del 1798-1799, versata all'Archivio di Stato il 12 febbraio 1872,¹⁾ comprende 74 unità tra volumi, fascicoli e filze, così suddivisi: una unità per i giudici provvisori del periodo febbraio-maggio 1798, 31 unità per 11 delle 12 preture di Roma (mancante quella di Campidoglio²⁾), 28 unità per l'Alta pretura, 4 unità per il tribunale temporaneo di appello.

Quasi tutta la documentazione del pretore e quella di « tutti i giudici provvisori » è di nuovo reperimento: nel corso del lavoro di revisione e ordinamento dei fondi archivistici conservati nel deposito di Campo Marzio eseguito in occasione del loro recente trasferimento in altra sede,³⁾ veniva trovata, frammentata agli atti del tribunale civile del Senatore di Roma, una serie di documenti relativi ai procedimenti giudiziari di competenza delle preture del periodo repubblicano 1798-1799.⁴⁾

In base ai primi accertamenti si ha ragione di ritenere che tali documenti non debbano essere conosciuti (le varie pubblicazioni « guida »⁵⁾ dell'Archivio di Stato di Roma fanno menzione fra i tribunali civili della Repubblica Romana del 1798-1799⁶⁾ anche delle preture, ma si tratta solo di un volume della sezione di Brutto e di qualche fascicolo isolato⁷⁾).

1) AS Roma, *Archivio della direzione*, b. 22, tit. 16, prot. 163: verbale di versamento 12 febbraio 1872, n. 10: « Gli atti contenziosi della repubblica romana e del primo impero francese dal 1798 al 1814 i quali trovansi nel medesimo disordine ».

2) La ricerca per la pretura della sezione di Campidoglio condotta presso l'Archivio Capitolino nell'archivio del protonotaro del Senatore, sezione II, serie III delle produzioni di cancelleria dei tribunali di Campidoglio, non è ancora possibile perché si tratta di una serie non ordinata.

3) EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, *Problemi e difficoltà di un trasferimento*, in *Rassegna degli Archivi di Stato*, Roma, 1971, n. 1 (gennaio-aprile), pp. 65-93.

4) Il reperimento è opera delle dott.sse Maria Cristofari Mancina e Maria Grazia Ruggero Pastura.

5) Cfr.: MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DELL'AMM.NE CIVILE, *L'ordinamento delle carte degli Archivi di Stato italiani*, Roma, 1910, p. 222; Id., *Gli Archivi di Stato italiani*, 1944, p. 369; ARMANDO LODOLINI, *L'Archivio di Stato di Roma e l'Archivio del Regno d'Italia*, Roma, 1932, p. 114; Id., *L'Archivio di Stato di Roma. Epitome di una guida degli archivi dell'amministrazione centrale dello Stato pontificio*, Roma, 1960, p. 188.

6) Alta pretura, tribunale temporaneo di appello, tribunale civile dipartimentale del Tevere, preture (AS Roma, Sapienza).

7) Tali fascicoli riguardavano l'attività istruttoria del pretore in campo criminale quale ufficiale di polizia giudiziaria (art. 46 legge 29 marzo 1798, n. 9 sulla organizzazione dei tribunali della Repubblica, in *Bollettino delle leggi della Repubblica*, n. 3) ed erano allegati ad atti posteriori (gennaio-marzo 1800) indirizzati al reggente

SCHEDA



Di questi tribunali il nuovo materiale delle preture costituiva la base e l'anello mancante. Esso fu quindi estratto dall'insieme di materiale in cui era stato trovato a Campo Marzio, raccolto in 25 buste e portato alla Sapienza, dove fu unito alle 26 buste dei tribunali civili, al fine di avere una più chiara visione dell'organizzazione giudiziaria civile repubblicana.

Unitamente alla schedatura generale, sia del materiale di nuovo reperimento delle preture che di quello già noto e inventariato degli altri tribunali, è stata effettuata parallelamente una ricerca bibliografica che ha posto in rilievo come questi fondi non siano stati utilizzati dagli studiosi, neppure da quelli che si sono particolarmente interessati alla Repubblica Romana del 1798-1799.¹⁾

Per i suddetti motivi, e nello stesso tempo per l'interesse che ha sempre suscitato il periodo 1798-1799 così denso di fermenti e di innovazioni e non per ultimo in campo giudiziario, si è creduto opportuno dare notizia degli archivi in questione.

Le ricerche necessarie alla soluzione dei quesiti che sempre si presentano nel corso dell'ordinamento sono state svolte anzitutto nella legislazione, nella collezione di bandi, editti e notificazioni, negli archivi del tribunale civile del Senatore, del tribunale criminale del Governatore di Roma, nell'archivio amministrativo della Repubblica romana del 1798-1799 ed infine, presso l'Archivio Capitolino, nell'archivio del protonotaro del Senatore.

In attesa di dare allo Stato una nuova organizzazione giudiziaria il direttorio esecutivo repubblicano emetteva una serie di provvedimenti provvisori: il 18 febbraio 1798 (30 piovoso anno I) un editto della prefettura di giustizia civile e criminale stabiliva che presso i giudici provvisori fossero presentate le « istanze provisionali », cioè i provvedimenti cautelativi e conservativi di cause pendenti avanti i soppressi tribunali. Mentre le querele criminali « dovranno proporsi presso i Notari degli antichi tribunali. La definizione delle controversie spetterà comunque ai giudici eletti nell'Atto del popolo sovrano »;²⁾ il decreto del 4 marzo 1798 richiama provvisoriamente in funzione, a partire dal giorno seguente « tutti i giudici ordinari civili e criminali che rendevan giustizia nell'antico governo, a riserva dei giudici ecclesiastici di qualunque genere e specie, come pure dei giudici fiscali e di quei che amministravano la giustizia come uditori degli ex prelati. Tutti insieme comporranno e rappresenteranno un solo tribunale nazionale ». Lo stesso decreto stabiliva le competenze di questi giudici provvisori: « Ogni giudice ordinario civile riterrà la pertinenza delle sue rispettive materie; come pure l'ufficio dei rispettivi notari secondo l'ordine solito ... Ogni luogotenente criminale sarà giudice ordinario nelle cause

di giustizia e polizia del governo provvisorio napoletano (AS Roma, *Tribunale criminale del governatore*, sec. XIX, bb. 3 ter, 4).

Mentre l'archivio delle preture repubblicane è soltanto menzionato, insieme ad altri archivi da ordinare, in: CARMELO TRASELLI, *Il riordinamento di un antico fondo giudiziario nel R. Archivio di Stato di Roma*, in *Archivi*, III (1936), p. 215.

¹⁾ Sull'organizzazione della giustizia nella repubblica romana del 1798-1799, senza però l'utilizzazione delle fonti archivistiche: VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *La giacobina repubblica romana*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, LXXIII (1950), 111-114; FRANCESCO D'ORAZI FLAVONI, *Ordinamento costituzionale ed amministrativo delle repubblica romana del 1798-1799*, tesi di laurea, Università degli studi di Roma, anno accademico 1970-71, relatore prof. G. Astuti, pp. 42-36, 109-114.

²⁾ *Collezione di carte pubbliche, proclami, editti*, Roma 1798, I, p. 38.

pretoriali. Riuniti in corpo saranno giudici delle cause gravi e capitali». ¹⁾ La cessazione di questi giudici era stabilita per il 20 maggio 1798 (I pratile a. VI) dall'art. 130 della legge 29 marzo 1798 cit. ²⁾

La documentazione prodotta dai giudici provvisori ha continuato a far parte degli archivi del precedente regime ³⁾ e solo una filza di «istanze provvisori» riguardante il periodo febbraio-maggio 1798 ci è giunta con l'intitolazione ai giudici provvisori. ⁴⁾ Restavano invece sospesi i giudizi di appello fino ai costituendi tribunali competenti. Anche per i giudizi di appello pendenti presso le soppresse magistrature pontificie bisognava attendere l'istituzione di un apposito tribunale.

Con la legge 29 marzo 1798 citata il governo provvedeva ad istituire i nuovi tribunali dettando norme sulla loro composizione e sulle loro competenze, dando inizio a quella riforma della giustizia annunciata dalla costituente repubblicana.

Si danno qui di seguito le notizie fondamentali, tratte dalla citata legge del 29 marzo, sulle preture, sul tribunale civile del dipartimento e sull'Alta pretura, cioè sui tre gradi di giurisdizione attraverso i quali veniva amministrata la giustizia civile ed infine sul tribunale temporaneo di appellazione con competenze particolari.

La pretura, tribunale civile di prima istanza, aveva come circoscrizione il cantone. La carica di pretore e dei suoi assessori è elettiva. Unico requisito di eleggibilità è l'età minima di 25 anni (art. 107 della Costituzione). Pretore ed assessori venivano eletti ogni due anni dai comizi municipali. A Roma le municipalità erano tre: una per circondario ed ogni circondario aveva quattro preture, una per sezione (art. 3 legge cit.), distribuite nel seguente ordine, tratto dalla legge 10 maggio 1798, n. 26, modificativa di altra precedente del 22 marzo 1798 sulla divisione del territorio della Repubblica romana, art. VII. ⁵⁾

Primo circondario — sezioni: Gianicolo (già rione Borgo), Pantheon (già rione Parione), Pompeo (già rione Pigna), Vaticano (già rioni Regola, S. Angelo, Trastevere); *secondo circondario* — sezioni: Bruto (già rione Ponte), Flaminio (già rione S. Eustachio), Marte (già rione Campo Marzio), Pincio (già rione Colonna); *terzo circondario* — sezioni: Campidoglio (già rione Ripa), Quirinale (già rione Trevi), Suburra (già rione Campitelli), Terme (già rione Monti).

Per quanto riguarda le competenze del pretore, esso giudicava inappellabilmente le cause civili in cui il valore della controversia non superava i 30 scudi romani; in prima istanza, con possibilità di appello al tribunale civile di dipartimento competente per territorio, quando l'oggetto della lite superava i 30 scudi ma era inferiore a 1.200 scudi (art. 16, com. 2°, legge 29 marzo cit.). Inoltre il pretore con i suoi quattro assessori funzionava da *Burò di conciliazione* per tutti gli affari civili della sua sezione il cui valore eccedeva i 1.200 scudi (art. 20): la comparsa avanti il burò di conciliazione era necessaria per adire al tribunale di dipartimento (art. 34, com. 2°). L'apertura delle sedute fu indetta per il 4

¹⁾ *Gazzetta di Roma*, 7 marzo 1798, n. 6.

²⁾ *Bollettino delle leggi della Repubblica* n. 3, pp. 96-121.

³⁾ Per la giurisdizione civile si tratta in sostanza del tribunale del Senatore a causa della riserva sui giudici ecclesiastici e loro uditori avanzata dal citato decreto del 4 marzo.

⁴⁾ V. Inventario in appendice.

⁵⁾ *Bollettino delle leggi della Repubblica*, n. 7, p. 191.

aprile (15 germinale) 1798 (art. 128, com. 2°); esse funzionarono da questa data ¹⁾ fino al settembre 1799, quando con l'occupazione napoletana furono istituiti altri giudici provvisori. ²⁾

Il tribunale civile di dipartimento era composto di cinque giudici più tre supplementari, dal prefetto consolare, o dal suo sostituto, e dallo scriba (art. 27). I giudici, inizialmente nominati dal Direttorio, avrebbero dovuto essere eletti dall'assemblea elettorale del dipartimento (art. 29), mentre il prefetto era di nomina consolare. ³⁾

Per la validità delle sedute occorre la presenza di almeno tre giudici (Costituzione, art. 218). I giudici del tribunale civile dipartimentale giudicavano in ultima istanza quando la cosa contestata non superava il valore di 1.200 scudi, in prima istanza per un valore superiore, con possibilità di appello ad un altro tribunale civile di dipartimento scelto dalla parte appellante secondo le modalità stabilite dall'art. 35 della citata legge. ⁴⁾

L'Alta pretura era il tribunale supremo con funzioni di corte di cassazione. Esso per l'art. 250 della Costituzione aveva la funzione di giudicare « sulle domande di cassazione contro i giudizi dati in ultima istanza dai tribunali; sulle domande di rimandare un giudizio da un tribunale ad un altro a motivo di sospetto legittimo o di pubblica sicurezza; sulle questioni d'incompetenza e sulle azioni intentate contro un tribunale intero ». Esso non poteva esprimere giudizi di merito ma solo di diritto, annullava cioè i giudizi viziati per violazione delle norme di procedura o delle altre violazioni di legge (art. 252 Cost.). L'Alta pretura era composta di otto alti pretori — più otto supplementari che li sostituivano nei casi previsti dagli articoli 98 e 99 della legge citata — dal prefetto consolare e dallo scriba. Essa era suddivisa in due sezioni, una civile, l'altra criminale, ma nel caso di parità di voti nella sezione criminale (art. 100, comma 2°) decideva a sezioni riunite sotto la presidenza del presidente della sezione criminale. Ogni giudice veniva eletto dalle assemblee elettorali di dipartimento. ⁵⁾ L'apertura di questo tribunale supremo fu il 10 maggio 1798. ⁶⁾

Il Tribunale temporaneo di appellazione, istituito dall'articolo 131 della citata legge del 29 marzo, doveva decidere tutte le cause di appello interposte contro i giudicati resi dalle soppresses magistrature pontificie (art. 132 legge del

¹⁾ *Bandi*, alla data: notificazione di apertura delle sedute.

²⁾ La relativa ricerca va fatta nel tribunale civile del Senatore, mentre per i giudizi criminali essa va fatta nel tribunale criminale del Governatore (AS Roma, inventari 286/I e 278).

³⁾ V. E. GIUNTELLA, *La giacobina cit.*, p. 112, nota 1: « Le attribuzioni dei prefetti consolari presso i tribunali si possono riportare a quelle degli attuali procuratori della Repubblica ».

⁴⁾ AS Roma, *Bandi*, b. 502 alla data, notificazione di apertura del tribunale con i seguenti giudici: Domenico Calisti presidente, Giuseppe Elia Pace, Tommaso Lambertini, Giovanni Celestini, Michele Garofolini; prefetto consolare Giuseppe Rey.

⁵⁾ Legge 22 marzo 1798, n. 2, art. 3, in *Bollettino delle leggi della Repubblica*, n. 1, p. 20.

⁶⁾ AS Roma, *Bandi*, b. 502 alla data, notificazione di apertura del tribunale con i seguenti giudici: Sezione criminale: Giacomo Rizzardi presidente (Tevere), non stabilito (Cimino), Francesco Romiti (Metauro), Girolamo Baramzoni (Clitunno); sezione civile: Baldassarre Rocchetti presidente (Tronto), Fabrizio Zanotti (Trasimeno), Vincenzo Capobianchi (Circeo), Giovan Battista Calzecchi (Musone); prefetto consolare: Carlo Luigi Costantini.

29 marzo cit.). Esso aprì le sedute il 14 maggio 1798.¹⁾ La documentazione giunge fino all'agosto 1799.

È da mettere in rilievo la nuova figura del cancelliere di tribunale o « scriba », come allora fu chiamato con l'antico termine romano, perché per la prima volta le sue funzioni furono disgiunte da quelle dei notai che rogavano atti privati.²⁾ Una notificazione del 19 aprile 1798 del Consolato avvertiva infatti che lo scriba aveva la competenza di « assistere alle udienze, di scrivervi o compilare i processi verbali ed i giudizi e di custodirne le minute, ma non di fare i contratti o gl'istrumenti fra particolari. Quest'ultimo ministero dovrà continuare ad esercitarsi dai notai ». ³⁾

Lo scriba della pretura veniva nominato dal pretore e dai suoi assessori (art. 18 della legge 29 marzo cit.), quello dell'Alta pretura dalla stessa Alta pretura (art. 105), mentre non erano previste le modalità di nomina dello scriba del tribunale civile dipartimentale; è da ritenere che esso venisse nominato con le stesse modalità degli altri scribi dei tribunali civili mentre lo scriba del tribunale dipartimentale di censura veniva nominato dal Consolato (art. 57).

M. LUISA BARROVECCHIO SAN MARTINI

* * *

INVENTARIO

	<i>Giudici provvisori</i> (notaio De Rossi)	
Filza unica	« Documenti prodotti avanti tutti i giudici provvisori »	1798 febbraio 15-maggio 19, dicembre 7-12
	<i>Preture</i>	
	Gianicolo (scriba) ⁴⁾ [Napulioni ⁵⁾	
1	Libro delle udienze ⁶⁾ (fragmento)	1799 settembre
	Pantheon (scriba Carlo Ficorilli)	
2	Idem	1798 aprile-1799 marzo
3	Documenti diversi delle parti	1798 maggio-settembre

1) AS Roma, *Bandi*, b. 502, alla data: notificazione di apertura del tribunale sotto la presidenza di Baldassarre Bini (prefetto consolare: Pietro Paolo Baccini).

2) La riforma del tabellionato occupò numerose sedute del Tribunato e del Senato; cfr. V. E. GIUNTELLA, *La giacobina cit.*, p. 141.

3) AS Roma, *Bandi*, b. 502, alla data.

4) Veniva preferito l'antico termine romano a quello di cancelliere.

5) *Gazzetta di Roma*, n. 18 (1798 aprile 18), p. 147.

6) Per indicare i vari pezzi nella redazione dell'inventario si è usata la terminologia propria del periodo repubblicano. Talvolta tra parentesi si è indicato il termine usato nei tribunali pontifici quando era nel testo originale. Quest'ultimo termine spesso risulta anche dalla legatura che molto probabilmente fu eseguita dopo la restaurazione.

	Pompeo (scriba Giuseppe Petrucci)	
4	Libro delle udienze (« delle produzioni »)	1798 aprile-settembre
5	Filza di citazioni	1799 giugno-settembre
6	Idem	1799 agosto-settembre
	Vaticano (scriba Gio. Antonio Antoniani)	
7	Libro delle udienze	1798 marzo-settembre
8	Idem (« Broliardo delle produzioni »)	1798 settembre-1799 settembre
	Bruto (scriba [Salvatore ¹⁾] Paparozzi)	
9	Libro delle udienze (broliardo)	1798 marzo-settembre
10	Idem	1798 ottobre-1799 settembre
11	Libro delle citazioni (manuale)	1798 marzo-settembre
12	Documenti diversi delle parti	1798 marzo-settembre
	Flaminio (scriba Luigi Berardi)	
13	Libro delle udienze	1798 marzo-settembre
	Marte (scriba Cesare Casini)	
14	Libro delle udienze	1798 marzo-settembre
15	Idem	1798 settembre-1799 maggio
16	Idem	1799 maggio-settembre
17	Libro delle citazioni	1798 aprile-settembre
18	Esami dei testi, atti e sentenze	1798 settembre-1799 settembre
	Pincio (scriba Francesco Noja)	
19	Libro delle udienze (broliardo)	1798 aprile-settembre
20	Idem	1798 settembre-1799 maggio
21	Libro delle citazioni (manuale)	1798 marzo-settembre
22	Idem	1798 settembre-1799 maggio
	Quirinale (scriba Giuseppe Ricci)	
23	Libro delle udienze (broliardo)	1798 maggio-settembre
24	Idem	1798 settembre-1799 maggio
	Suburra (scriba Gio. Battista Palombi)	
25	Libro delle udienze (broliardo)	1798 marzo-settembre
26	Idem	1798 settembre-1799 marzo
27	Libro delle citazioni (manuale)	1798 marzo-settembre
28	Idem	1798 marzo-settembre
29	Libro delle udienze e citazioni	1799 marzo-settembre
	Terme (scriba Francesco Bartoli)	
30	Libro delle udienze (broliardo)	1798 gennaio-settembre ²⁾
31	Libro delle citazioni (manuale)	1798 gennaio-dicembre
	Tribunale civile del dipartimento del Tevere (scriba Gio. Maria Sommaini)	
1	Sentenze	1798 giugno-1799 settembre
2	Registro delle sentenze	1798 giugno-settembre
3	Idem	1798 settembre-1799 febbraio
4	Idem	1799 febbraio-maggio

¹⁾ *Gazzetta di Roma*, n. 18, p. 147.

²⁾ La prima parte dei voll. 30 e 31 appartiene al periodo pontificio; la documentazione repubblicana comincia il 1° maggio.

5	Idem	1799 maggio-agosto
6	Libro delle udienze e delle adunanze	1798 maggio-settembre
7	Idem	1798 settembre-1799 marzo
8	Idem	1799 marzo-settembre
9	Giornale delle udienze	1798 giugno-1799 febbraio
10	Idem	1799 marzo-settembre

Alta pretura - sezione civile (scriba Tommaso Landini)

1	Libro delle risoluzioni ¹⁾	1798 giugno 16-1799 gennaio 2
2	Idem ²⁾	1799 marzo 21-maggio 10
3	Libro delle udienze	1798 maggio 1-settembre 20
4	Idem	1798 settembre 22-maggio 28
5	Atti dei procedimenti di appello	1798 maggio 19-giugno 18
6		1798 giugno 19-luglio 18
7		1798 luglio 19-agosto 17
8		1798 agosto 18-settembre 21
9		1798 settembre 22-ottobre 6
10		1798 ottobre 7-21
11		1798 ottobre 22-novembre 20
12		1798 novembre 21-dicembre 18
13		1798 dicembre 21-1799 gennaio 19
14		1799 gennaio 20-febbraio 18
15		1799 febbraio 19-marzo 20
16		1799 marzo 21-aprile 19
17		1799 aprile 20-maggio 4
18		1799 maggio 5-19
19		1799 maggio 20-settembre 4
20	Inventario del patrimonio di Giovanni Ricci per la causa tra le famiglie Colonna e Doria	1798 maggio 13
21	Copia del precedente	1798 maggio 13
22	Atti di causa: ³⁾	
	— Serafino Mariani contro Luigi Innocenzi	1791 luglio-1798 settembre
23	— Giovanni de Dominicis contro Nicola de Dominicis	1798 marzo 4
24	— Patrimonio di Pietro Rignani	1798 marzo 6
25	— Carlo Caramelli contro Apollonia Ricci ⁴⁾	1798 giugno 5
26	— Alessandro Gavotti contro i fratelli Biordi	1798 settembre 9
27	— Giov. Antonio Regis contro il monastero delle Carmelitane scalze di S. Egidio in Trastevere	1799 febbraio 18
28	— Famiglia Schiavoni contro Giuseppe Amici	1799 maggio 1

¹⁾ Frammento di cc. 33. La rubrica alfabetica giunge al mese di agosto (terminando) 1799.

²⁾ Frammento (cc. 193-236).

³⁾ Numerose le perizie.

⁴⁾ Volume a stampa.

Tribunale temporaneo di appellazione (scriba Giuseppe Amici)

1	Sentenze	1798 giugno
2	Registro delle risoluzioni	1798 maggio-1799 maggio
3	Libro delle udienze	1798 maggio-1799 maggio
4	Documentazione a carico di Filippo Tummolini, notaio e sovrintendente pontificio alla dogana di Subiaco e di Loreto Petrucci, curiale di Subiaco. ¹⁾	1798 maggio-agosto

¹⁾ Fogli contrassegnati: « Valorani » (1-32) e « Paolozzi » (1-43).

Preso in carico del giornale cronologico
di entrata della Biblioteca al N. 2770



Preso in carico del giornale cronologico
di entrata della biblioteca al N. 2647